

PARLANDO IERI A SAN GIOVANNI VALDARNO

# Pietro Secchia commenta il discorso del compagno Stalin

La campagna di calunnie dei clericali ridicolizzata - Chi sono le quinte colonne? - La solidarietà con l'Unione Sovietica è garanzia di pace

Parlando ieri a S. Giovanni Valdarno alla festa dell'Unità, il compagno Secchia ha commentato vivacemente contro le calunnie e le scioche calunnie che in questi giorni i giornali clericali ed atlantici hanno commentato il discorso di Stalin.

Tra l'altro il compagno Secchia ha detto:

«Nei giorni scorsi Stalin, il più grande partigiano della pace del mondo, il più forte alleato della libertà ha parlato. Ancora una volta è stata una parola di pace, di saggezza, di umanità è stata una parola che orienta, dà forza, sicurezza nell'aspra marcia di tutti coloro che lottano per la libertà. Le parole di Stalin sono giunte al cuore degli uomini semplici, degli uomini onesti di tutto il mondo, sono state accolte con commozione ed entusiasmo da tutti gli uomini ormai liberi per sempre a da tutti gli uomini che, nei paesi capitalisti, ancora premono sotto il giogo e lottano per la loro emancipazione. Le parole semplici e chiare di Stalin sono state accolte con commozione ed entusiasmo perché hanno espresso la aspirazione profonda e più sentita di tutta l'umanità progressiva, ed hanno manifestato ancora una volta l'irremovibile ed appassionato attaccamento dell'Unione Sovietica alla causa della pace, della libertà e dell'indipendenza dei popoli.

Le parole di Stalin hanno mandato sulle furie i guerrafondati ed i loro agenti i quali non hanno saputo far altro che ricorrere alla solita ammutita polemica sulle quinte colonne. Se affermare che gli interessi del partito comunista dell'Unione Sovietica non sono in contraddizione ma coincidono con gli interessi dei popoli amanti della pace, se affermare che il partito comunista dell'Unione Sovietica darà, come sempre ha dato, il suo apporto onesto ed onorevole al mantenimento della pace, significa fare appello alle quinte colonne allora vuol dire che le quinte colonne sono eserciti immensi nel mondo, eserciti immensi è il numero degli uomini, in ogni paese, che amano la pace ed hanno cara la loro indipendenza.

Oh! quanto sono nostri avversari se pensano di intimidirci o di metterci in imbarazzo con le loro rancide accuse, con le loro calunnie e diffamazioni. Essi fanno così per tentare di mantenere dei legami internazionali, di avere dei vincoli di fratellanza e di solidarietà con i partiti comunisti, con i partiti operai degli altri paesi ed in modo particolare col partito comunista dell'Unione Sovietica.

Noi non abbiamo mai nascosto questi legami, ne siamo fieri, rivendichiamo il diritto di solidarietà ed algarci. Il socialismo non può che essere internazionalista. Noi non conosciamo un socialismo che non si basi sulla solidarietà internazionale di tutti i lavoratori, di tutti i partiti della classe operaia.

Se la pace oggi è salva è proprio grazie a questa solidarietà internazionale che unisce ed affratella le forze progressive più avanzate di ogni paese. Ed è proprio quando il momento di guerra sussiste, ma la pace può ancora essere salvata, che i movimenti ed i partiti democratici ed in primo luogo i partiti comunisti di ogni paese hanno il dovere di moltiplicare la loro attività, la loro propaganda e la loro azione in difesa della pace.

I dirigenti clericali osano minacciare, ci fanno colpa come di un reato per i nostri legami di solidarietà internazionale, osano parlare di patria e di quinte colonne, loro che hanno lasciato che le spie ed i comandi militari del Dipartimento di Stato americano impiantassero i loro uffici più o meno mascherati in molte città d'Italia, osano parlare di quinte colonne, loro che allo

straniero hanno ceduto le basi militari del nostro paese, loro che hanno permesso alle truppe americane di installarsi a Livorno, a Napoli, a Taranto, a Venezia, in Sicilia, nel Friuli ed in altre località ove spadroneggiano.

I nostri avversari ci accusano di non essere dei patrioti. Intendiamoci: vi è il patriottismo di coloro che credono di vivere la patria nella mischia in cui per moltiplicare i loro profitti e difendere i loro privilegi legano le sorti del paese all'imperialismo straniero, questo è il loro patriottismo, quello dei grandi monopolisti e dei fabbricanti di cannoni. Vi è il nostro patriottismo, il vero patriottismo, quello di coloro che non hanno case-fortezza, che non vogliono difendere, ma hanno un obiettivo caro a tutti i popoli: salvare la pace e la libertà.

Il nostro patriottismo non divide, ma unisce i popoli. Noi siamo dei patrioti di classe, uniamo all'amore per un'Italia libera ed indipendente, l'amicizia per tutti i popoli; ed in modo particolare l'amicizia per l'Unione Sovietica il grande punto del socialismo vittorioso e trionfante.

Dopo aver parlato del significato del XIX Congresso del Partito Comunista dell'Unione Sovietica, della sua grande importanza per l'avvenire della umanità, il compagno Secchia è passato a parlare della situazione interna, della legge elettorale truffa, delle violazioni della Costituzione per opera dei dirigenti clericali, delle leggi liberticide, della necessità di una sempre più larga diffusione dell'Unità e della stampa democratica.

## Un camion piomba fra la folla a Corato

BARI, 19. - A Corato venti feriti si sono avuti questa sera tra la folla che passeggiava nella strada principale, dove è piombato un camioncino pilotato da tale Filippo Garofalo, che aveva perduto il controllo della macchina. L'automezzo si è rovesciato su un fianco, provocando la caduta di un gruppo di donne che si trovavano a bordo, reduci da Bitonto. L'autista è stato fermato ed il camioncino sequestrato in attesa di accertare le cause dell'incidente. 20 vittime sono state ricoverate in ospedale.

# 50 ospiti di un ricevimento rapinati di novanta milioni

Le vittime allineate contro il muro e alleggerite di tutti i gioielli

NASHVILLE (Tennessee), 19. - Cinque malviventi, armati di pistola mitragliatrice, hanno fatto irruzione in un lussuoso edificio, appartenente a Francis Warfield, in località Belle Meade, hanno allineato cinquanta ospiti di un ricevimento contro un muro e li hanno rapinati di tutti i gioielli che aveva indossato il cui valore, secondo un primo calcolo approssimativo, oscilla fra i 125 ed i 150 milioni di dollari.

I cinque banditi, che avevano il volto coperto da fazzolettoni blu, hanno attuato il loro colpo con una precisione cronometrica. Armati di carabine, fucile da caccia e pistole, hanno costretto gli ospiti di Francis Warfield, un noto architetto, a schierarsi contro le pareti. Il loro capo ha infine sparato un colpo sopra il capo del padrone di casa, per-

ché non si era affrettato ad alzare le braccia.

La polizia ha organizzato una battuta, ma sembra che esistano pochissime tracce. Si ritiene che i cinque banditi siano fuggiti a bordo di una sola macchina. Il bandito che ha prelevato i gioielli doveva conoscerli abbastanza bene, ha asportato la maggior parte di esse, comprese le fedi matrimoniali, gli orecchini e le collane, lasciando invece ai proprietari i gioielli falsi.

Un donna ha raccontato che il malvivente fu piuttosto brutale quando le strappò gli orecchini in modo da farle male. Il quintetto è entrato nella casa dalla porta di servizio, ha tagliato le linee telefoniche ed ha abbassato le tende alle finestre. Prima di andarsene i cinque banditi hanno rinchiuso cinquanta derubati in cantin-

## Aperto il Congresso dei parastatali

Si sono iniziati ieri i lavori del 3. Congresso nazionale dei dipendenti di enti di diritto pubblico e parastatali aderenti alla CGIL.

L'on. Santi dopo avere recato il saluto della Segreteria della CGIL ha così precisato le rivendicazioni comuni a tutti i dipendenti degli Enti di diritto pubblico: 1) miglioramento del livello attuale delle retribuzioni e scala mobile; 2) precisazione dei diritti e dei doveri del dipendente mediante l'emanazione di una legge che fissi le norme fondamentali del suo stato giuridico: assunzione all'impiego, sviluppo di carriera, orario e lavoro straordinario, trattamento di malattia, cessazione del rapporto di lavoro, ecc. con la determinazione, sempre in forma di legge, dei minimi di retribuzione per tutti i gradi e gruppi; 3) istituzione di un fondo di provvidenza unico ed obbligatorio per tutti i parastatali che garantisca loro ed ai familiari una pensione in rapporto al trattamento economico avuto in attività di servizio; 4) rappresentanza adeguata ed elettiva del personale nei Consigli di amministrazione degli Enti.

## Sciopero generale contro il neo-fascismo a Ferrara

FERRARA, 19. - Uno sciopero generale per domani lunedì è stato proclamato a Ferrara e provincia dalla Cgil, in segno di protesta, contro le provocazioni neo-fasciste e per l'autorizzazione di un comitato assisto, presieduto da Argenti, concessa dalla prefettura di Ferrara, nonostante l'opposizione unanime della cittadinanza.

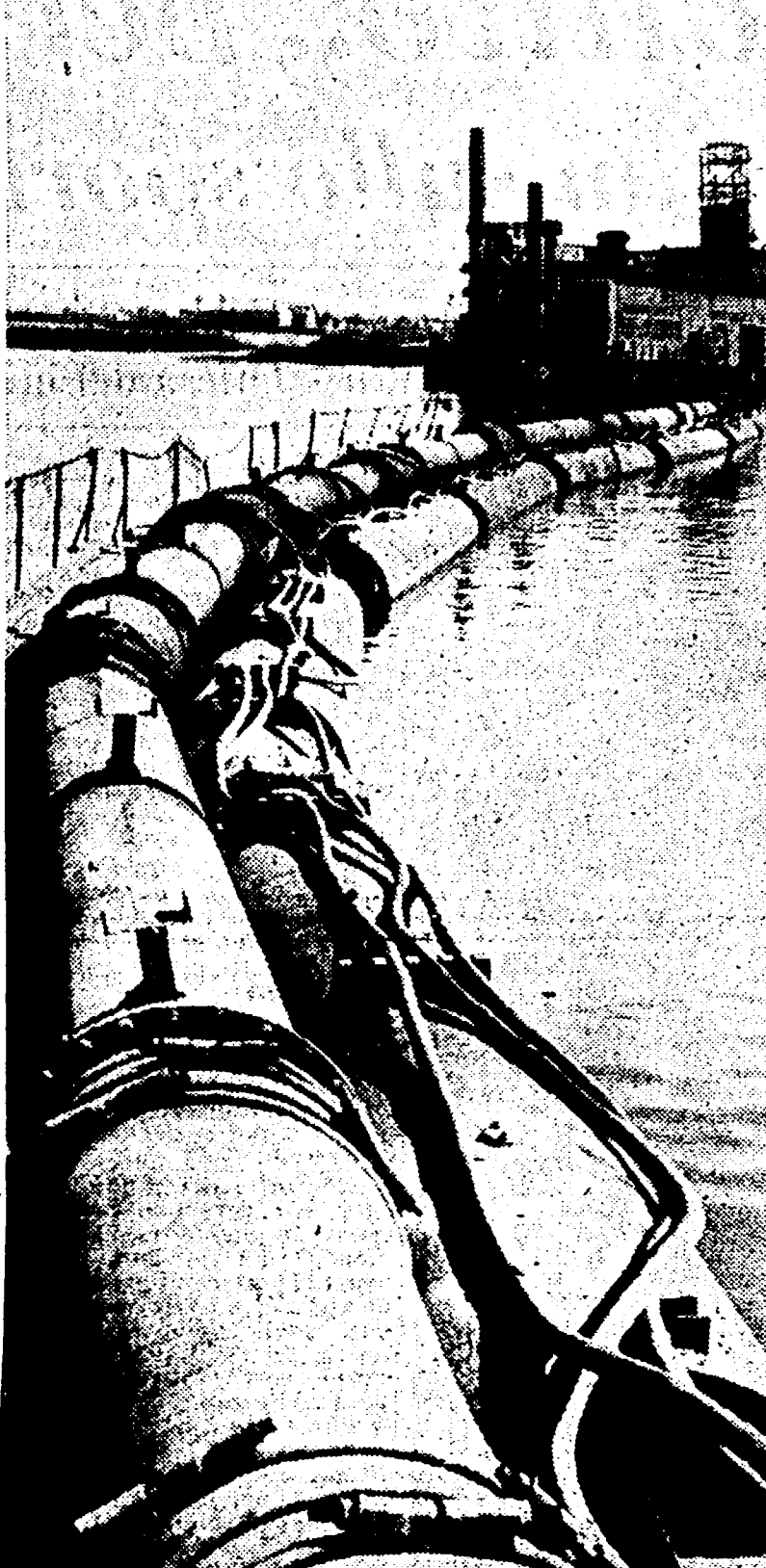
# OCCHIO SUL MONDO



PECHINO - L'ultima seduta del Congresso della pace dei popoli dell'Asia e del Pacifico, nella quale è stata decisa la costituzione di un comitato di collegamento fra i movimenti per la pace dei paesi asiatici e della regione del Pacifico. Presidente del Comitato è stata eletta la Signora Sun Cing-Lin vedova di Sun Yat-Sen



AMIENS - Un po' di luce sembra cominci a farsi sul caso Drummond. Un importante passo avanti è stato fatto dopo l'arresto di Gustavo Dominici, che ha confessato di aver visto la piccola Betty ancora in vita diverse ore dopo il delitto. All'arresto del Dominici, qui fotografato con la moglie e il figlio, si è giunti per la testimonianza di Paul Maille, con un interrogatorio di terzo grado



MOSCA - Un'aspiratrice di terra gigante al lavoro nel cantiere di costruzione della centrale elettrica di Kakhovka. Secondo le direttive del XIX congresso del P. C. dell'URSS per il V Piano quinquennale si avrà un aumento del triplo della potenza delle centrali elettriche. La centrale elettrica di Kakhovka che sorge sul Dniepr avrà una produzione di energia elettrica pari a un miliardo e duecento milioni di kilowattora all'anno



MOSCA - La squadra Spartak campione dell'URSS per il 1952



COPENAGHEN - La nave frigorifero numero 5 venduta dalla Danimarca all'Unione Sovietica, nonostante la strenua opposizione del governo statunitense, che è arrivato a minacciare di togliere gli «aiuti» alla Danimarca se la vendita fosse avvenuta. Nella foto la nave, che stazza 900 tonnellate, nel viaggio di prova che sta compiendo in questi giorni

## TRA L'INDIFFERENZA DEI MILANESI

# Sparuto uditorio al comizio di Attlee

I lavori della «Internazionale socialdemocratica»

MILANO, 19. - Il comizio di pace, a cui hanno partecipato più di duemila persone, organizzato nella mattinata, in Piazza del Duomo, dall'Internazionale socialdemocratica, ha battuto tutti i record di ascolto. Il comizio, ultimo proprio il tredicesimo - quel Giuseppe Romita, non più segretario dei socialdemocratici italiani. Saragat, che gli sta subito alle spalle, ha dato prova di modestia e cortesia, cedendo il posto al collega trombato. In compenso Angelica Balabanof ha registrato la sua grande giornata: piccoletta, rotondina, con un turbante rosso in testa e uno scialleto egualmente scarlatto, non ha mancato di un microfono che le tempo strettamente indispensabile per permettere agli oratori, ve-

nuti da tanto lontano, di dire quattro chiacchiere ai circa duemila milanesi, distribuiti sul Sagrato. Parava una novella Torricelli di Babele perché pochi hanno parlato in italiano e quelli che lo hanno tentato, sono incomprensibili e ha compiuto sforzi encomiabili per farci intendere il solito ritornello che, cioè, i socialdemocratici combattono contro il capitalismo e l'imperialismo che essi sono grati all'Italia che ha permesso loro questa gradevole scampagnata.

Il comizio si è chiuso con una appassionata invocazione della Balabanof che ha chiesto, a gran voce, il canto dell'Inno dei lavoratori.

I lavori del Congresso, a collocazione snalbia, sono continuati nel solito salone del Palazzo ex reale ed hanno avuto più d'una battuta vivace allorché Finn Moe, delegato norvegese, presentatore di una relazione discussa ieri, e presidente, nell'ultima sessione dell'ONU, della Commissione politica e quindi personalità eminente, ha chiaramente ammesso che a tener fuori dall'ONU l'Italia e gli altri Paesi, non è stata l'Unione Sovietica bensì coloro che non accettano che assieme all'Italia vengano ammessi l'Ungheria, la Bulgaria e le tre repubbliche democratiche popolari. Questa importante ammissione - notevole nel grigiore degli interventi - è stata provocata dal delegato spagnolo R. Lopez, il quale si è recisamente opposto a che nella mozione che dovrebbe uscire dal Congresso, figurasse un paragrafo ambiguo circa l'ammissione della Spagna all'ONU.

Il belga Spaak, si è fatto portavoce delle tesi americane. Grasso, panazzo, gesticolante egli ha detto che non è possibile trattare l'ammissione all'ONU di una nazione con un'altra - estendo invece necessario ammettere i delegati uno per uno.

Nel diluvio di interventi merita una citazione quello di un rappresentante indonesiano, il quale ha espresso il biasimo del suo partito contro l'azione militare di Mac Arthur verso il fiume Jalù e il tentativo di estendere il conflitto coreano.

## Misterioso delitto scoperto a New York

CHICAGO, 19. - Un misterioso delitto è stato scoperto ieri a New York. Un postino ha rinvenuto il cadavere dell'agente immobiliare e d'assicurazione Alphonse Kouzoukios, 64enne, nel suo ufficio, trafitto da 27 pugnali. L'arma del delitto era un tagliacarte trovato sotto il cadavere. L'uomo indossava il cappotto e il cappello, e sul tavolo vi era un biglietto di suo pugno - Aspettami Jim, scendo a prendere un caffè... Si ritiene che il delitto sia stato commesso alle 19 di venerdì.

## IL DISCORSO DI DI VITTORIO

(continua dalla prima pag.)

visioni che colpirono all'interno il movimento contadino, errori e divisioni di cui approfittò il fascismo agrario, per scompaginare e battere provvisoriamente il moto di emancipazione e di sviluppo. Ma la dura esperienza del fascismo e della guerra - ha affermato l'oratore - si è servita soprattutto per farci apprezzare il valore inestimabile della nostra unità.

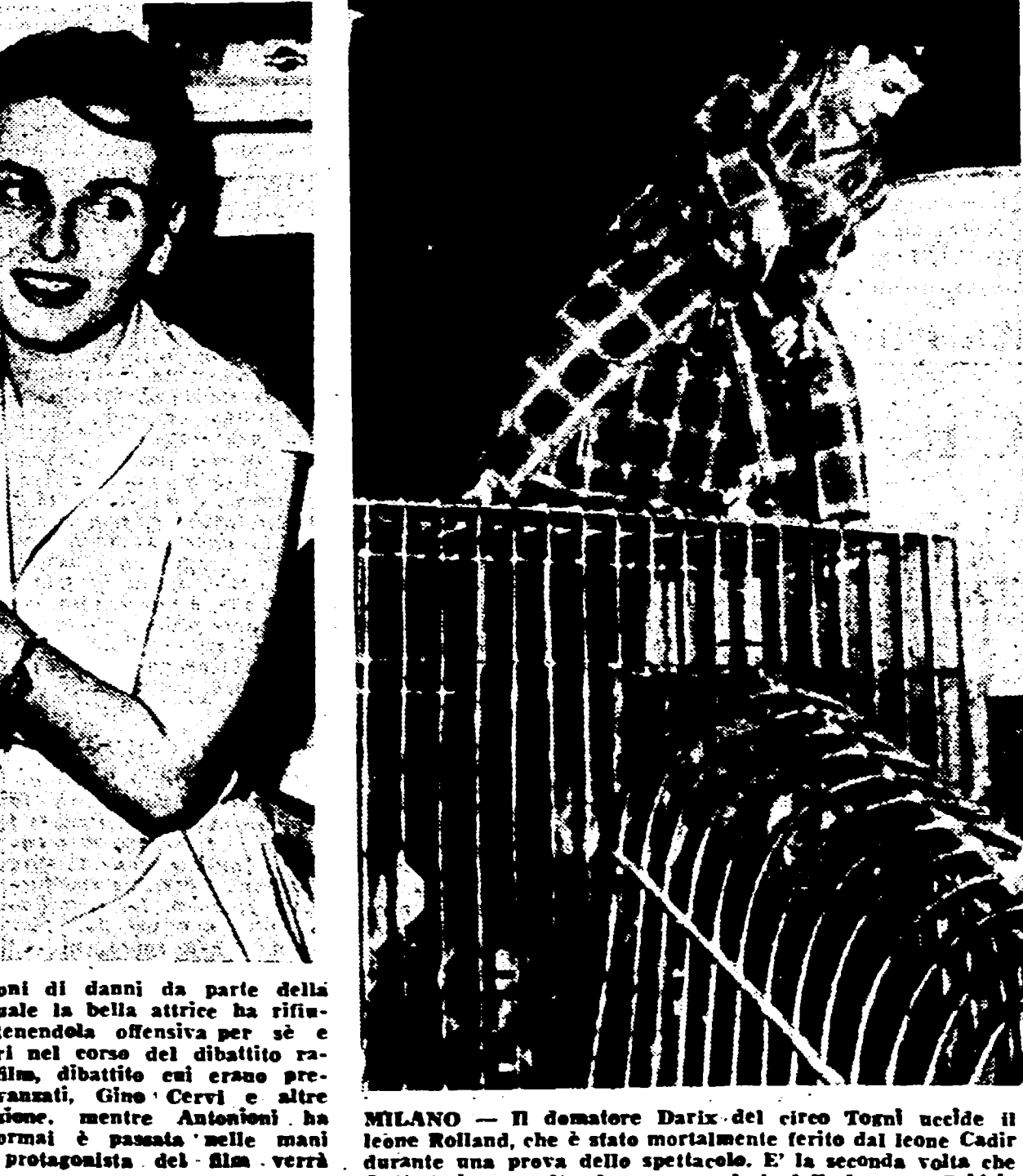
Non commettiamo l'errore di fare scioperi indifferenziati diretti contro gli agrari e contro i mezzadri, contro i grandi proprietari e contro i piccoli fittavoli. Oggi lottiamo assieme ai mezzadri e assieme ai piccoli fittavoli contro il nemico comune, che è la grande proprietà terriera. Perciò non esistono più incomprendimenti e contrasti fra l'una e l'altra categoria contadina, perciò oggi, nella Confederazione, esistono, l'una a fianco dell'altra, strettamente alleate, la Federbraccianti con oltre un milione di iscritti, la Federmezzadri con oltre mezzo milione, la Associazione dei coltivatori diretti, l'Associazione dei contadini del Mezzogiorno. A loro volta tutte queste categorie contadine sono saldamente alleate, nella CGIL, agli operai e a tutti gli strati lavoratori della città.

Con la nostra unità impediremo al fascismo di risorgere sotto qualsiasi veste. Con la nostra unità abbiamo raggiunto in questi anni conquiste storiche: un contratto nazionale che crea per la prima volta un concreto ed organico legame tra le masse bracciantili dal Piemonte alla Sicilia, dalla Puglia alla Val Padana; la scala mobile; l'aumento degli assegni familiari.

Con la nostra unità avanzzeremo ancora verso la conquista della terra, verso una effettiva riforma agraria che limiti la proprietà terriera e rinnovi profondamente i contratti. Se si muove il proletariato agricolo, che è alla base della piramide sociale - ha concluso Di Vittorio - tutta la piramide si scuote e va avanti. L'avanzata del lavoro è l'avanzata dell'Italia sulla via del progresso, della libertà, della pace, della dignità umana.



E' giunta ieri a Ginevra la citazione per 200 milioni di danni da parte della casa produttrice del film «La signora senza camelie», del quale la bella attrice ha rifiutato all'ultimo momento di sostenere la parte principale, ritenendola offensiva per sé e per il mondo del cinema in generale. Questo si è appreso ieri nel corso del dibattito telefonico fra Gine e Michele Angelo Antonioni, il regista del film, dibattito cui erano presenti il marito della Lollobrigida, il produttore Forgas Davanzani, Gine Cervi e altre personalità cinematografiche. L'attrice ha ribadito la sua posizione mentre Antonioni ha detto, a conclusione del vivace scambio di idee, che la cosa ormai è passata «nelle mani della magistratura. Intanto pare ormai sicuro che il ruolo di protagonista del film verrà sostenuto da Lucia Bosè



MILANO - Il demotore Darix del circo Torni uccide il leone Rolland, che è stato mortalmente ferito dal leone Cadr durante una prova dello spettacolo. E' la seconda volta che Cadr ferisce un altro leone, per gelosia della leonessa Cabria

## SPENDENDO 300 MILA DOLLARI

# Luciano finanzia un film che lo riabiliti in Italia

HOLLYWOOD, 19. - Il produttore cinematografico Phil Tucker ha reso noto oggi che Lucky Luciano ha deciso di investire 300 mila dollari in un film biografico che lo riabiliti.

Tucker verrà in Italia per discutere con Luciano la realizzazione del film. A tal proposito il produttore ha affermato che la pellicola non cercherà di glorificare Luciano. A sua volta però Luciano ha fatto un accordo con Tucker secondo cui egli può eliminare dal copione qualsiasi elemento sul quale non sia d'accordo.

Il produttore ha infine dichiarato che a Luciano non interessa che il film venga proiettato negli Stati Uniti, ma che appaia sugli schermi italiani.

Conclusi i congressi dei tessili e dei dipendenti della P. I.

E' terminato ieri a Biella il 3. Congresso nazionale della FIOT. L'on. Teresa Noce ha letto e illustrato la mozione conclusiva.

nella quale sono indicate tutte le proposte dei lavoratori per il superamento della crisi tessile, per il miglioramento del tenore di vita della categoria e delle masse popolari in generale. La mozione è stata approvata fra scroscianti applausi.

Nel pomeriggio i delegati hanno proceduto all'elezione del nuovo Comitato direttivo che a sua volta ha nominato la segreteria così composta: Teresa Noce segretario generale, Nando Maglioni, Giuseppe Casadei e Libero Cavallari. Fra i telegrammi spediti dal Congresso merita particolare risalto quello inviato al Presidente della Repubblica:

«Il Congresso nazionale lavoratori tessili invia deferenti saluti, custode costituzione repubblicana e chiede alla tua persona che diritti costituzionali civili e sindacali siano assicurati nell'intero fabbricato. Lavoratori tessili si impegnano a difendere rigorosamente libertà e diritti sindacali unamente pace e indipendenza nazionale».

A Firenze il quinto Congresso nazionale del Sindacato dipendenti del Ministero della P. I., ha concluso ieri sera i suoi lavori approvando una mozione finale nella quale sono espresse le principali rivendicazioni della categoria. E' stato eletto segretario nazionale il dottor Mario Patrono.

FILIPPO INGUARO - cronista  
Piero Clementi - vice cronista  
Sottosegretario Tizio URSULA  
Via IV Novembre, 14